

“Tam tam” d’amore nell’odissea del male

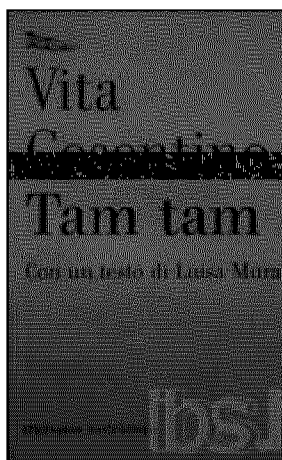
*Intense pagine di vita
dentro e oltre la malattia*

di FRANCA FORTUNATO

“TAM TAM” è il titolo del libro scritto da Vita Cosentino per l’edizione Gransasso **nottetempo** in cui l’autrice, nell’anniversario della diagnosi della sua malattia, una paraplegia incompleta, riattraversa giorno per giorno le sue ansie, paure e le fatiche, e racconta della sua gioia nello scoprire di avere tante amiche e amici, che si stringono intorno a lei e non la lasciano sola. Sono loro, accorse da ogni dove al suono di un tam tam, che le danno la forza di vivere nella malattia e la rendono consapevole di essere una donna ricca, di una ricchezza non monetabile. Un tesoro il suo, a cui attingere anche nella fatica quotidiana di re-imparare azioni semplici come vestirsi, lavarsi, essere autonoma. Quando la malattia arriva inaspettata e violenta squarcia il velo della morte e con il suo carico di paura e ansia svela e ci dà consapevolezza del nostro attaccamento alla vita. E’ quanto sperimenta anche Vita. “Stretta tra due concezioni: la vita rimandata al futuro, la vita rassegnata alla disgrazia, mi sono trovata a pensare che non potevo aderire né all’una, né all’altra. Dentro di me urgeva un’altra concezione: quella era tutta la vita che avevo in quel momento e volevo viverla con tutto il godimento che mi era possibile in quella situazione”. Vita sceglie di vivere nella malattia e non di sopravvivere. Scrive il libro in terza persona per aiutarsi a “distaccarsi da sé” e procede nella

forma del diario, dove sentimenti, eventi, accadimenti, volti e ambienti vengono annotati, raccontati e descritti nei particolari in modo puntuale e paziente. In clinica o in casa, quando le giornate si sono fatte lunghe e il tempo ha cambiato dimensione, si è fatto lento e vuoto, lei si abitua a viverci dentro e scopre il desiderio di riempirlo non solo con le terapie riabilitative e la somministrazione di farmaci, ma con incontri, lunghe discussioni, uscite per la città con le sue amiche di sempre, munita della sua inseparabile macchina fotografica. Vita è decisa a riprendersi la vita ed il suo presente, in cui c’è tutto il suo futuro. In quel prima e dopo la malattia c’è il senso del suo raccontarsi nelle relazioni politiche e amicali che ha intessuto negli anni con la politica delle donne. La sua vita è cambiata, perché la malattia la cambia, ma nel suo scorrere non spezza quel filo col passato fatto di relazioni, interessi, lotta e creatività. “La donna che racconta – scrive Luisa Muraro nella prefazione – inventa un’arte di vivere di cui non ho mai letto: lei lotta per rifarsi una vita, salvando quella di prima, vale a dire che crea una continuità nella tremenda discontinuità del danno patito”. Tam tam è un libro breve ma intenso come lo è la vita di una donna che non si arrende alla malattia e al fantasma della morte. Scritto in una forma scorrevole, si legge con leggerezza nonostante la materia di cui tratta.

“Tam tam” Vita Cosentino Edizione Gransasso **Nottetempo** pag. 108, 7 Euro



La copertina

*Cosentino
e il presente
da cui trarre
il massimo*

